

RASSEGNA STAMPA
del
30/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-03-2012 al 30-03-2012

29-03-2012 Basilicanet.it Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi	1
29-03-2012 Caserta News Sindaco prende parte a tavolo presso la centrale nucleare del Garigliano	6
30-03-2012 La Citta'di Salerno 217 milioni per salvare il sarno	7
30-03-2012 La Citta'di Salerno cento milioni per salvare pompeii	8
30-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici	9
30-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Carditello, altra asta deserta. Ma il rischio resta	10
30-03-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile, il Centro operativo è realtà	11
30-03-2012 Gazzetta del Sud Pompei, sì ai fondi per i restauri dall'Ue	12
30-03-2012 Gazzetta del Sud Frane minacciose e fogne che cedono La Regione sollecita interventi urgenti	14
30-03-2012 Gazzetta del Sud Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò	15
30-03-2012 Gazzetta del Sud Giù le opere abusive in via Puntale Arena	16
30-03-2012 Gazzetta del Sud Incendi boschivi, il Cfs è già in prima linea	17
30-03-2012 Gazzetta del Sud Lungomare 130 mila per la messa in sicurezza	18
29-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione	19
29-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Brugherio (MB), corsi ProCiv: al via la seconda edizione	20
29-03-2012 Irpinia news Convocato il consiglio comunale per la città di Mercogliano	21
29-03-2012 Il Mattino (Caserta) Oreste D'Onofrio Sessa Aurunca. Soddisfazione per il Tavolo della Trasparenza che si	22
29-03-2012 Il Mattino (Caserta) Organizzato da Agnese Ginocchio, nella sala consiliare del comune di Alife, presente il sindaco Gius...	23
29-03-2012 Il Mattino (Caserta) Il mio è un Comune piccolissimo, che oggi ha 664 abitanti e che all'epoca del terrem...	24
29-03-2012 Il Mattino (Salerno) Pisciotta. Ancora disagi sulla strada statale 447 nel tratto compreso tra Ascea e Pisciotta. L'...	25
29-03-2012 Il Mattino (Sud) Francesca Mari Torre del Greco. Incendi nei boschi e nelle pinete: quest'anno l'allarme...	26
29-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone	27
29-03-2012 Salerno notizie Grande progetto Sarno, firmato protocollo Regione-Autorità di Bacino del Sarno e Arcadis	28

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi**Basilicanet.it**

"Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi

29/03/2012 17:10

BASApprovati con 20 voti favorevoli e 5 contrari (quattro del Pdl e uno del Gruppo misto), il bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2012/2014, nella seduta di Consiglio provinciale che si è svolta oggi.

Di seguito i principali interventi, settore per settore.

1) Viabilità

L'avanzamento delle attività di completamento e messa in sicurezza della viabilità prosegue. Infatti, nonostante la sostanziale riduzione dei trasferimenti sul bilancio dell'Ente e l'assenza di programmi di investimento rivolti alla viabilità provinciale (il Piano per il Sud finanziato dalle risorse FAS ha escluso interventi sulle arterie di competenza delle province), nel 2012 si realizzeranno gran parte degli interventi programmati e appaltati nel triennio precedente. Nel rispetto delle pesanti limitazioni imposte dal patto di stabilità interno, e delle soluzioni che il coordinamento interistituzionale (Regione Basilicata, Upi e Anci), istituito con legge regionale, individuerà al superamento dei vincoli di spesa, si procederà all'esecuzione ed al collaudo di 50 opere di manutenzione straordinaria e ripristino frane, per un investimento di oltre 9 Meuro, principalmente finanziati con mutui a totale carico di Provincia e Regione. A queste opere si aggiungono ulteriori 12 interventi i cui lavori sono in corso di esecuzione e che dovranno essere completati e collaudati nel 2012 per un importo di circa 3 Meuro. Nel corso dell'anno 2011, inoltre, sono stati appaltati e consegnati 13 nuovi lavori di considerevole rilevanza per un importo di oltre 67 Meuro che proseguiranno nell'anno in corso, mentre saranno consegnati nel primo semestre 2012 i lavori di altre 3 importanti opere stradali di ammodernamento e messa in sicurezza per un importo di oltre 16 Meuro. Sempre nell'annualità 2012 saranno riaffidati i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della strada di collegamento tra Forenza e la SS 658 e i lavori di costruzione del terzo lotto della Oraziana, entrambi risolti per inadempimento dell'appaltatore. Infine, nell'anno in corso, si provvederà al completamento delle progettazioni definitive/esecutive di 18 nuovi interventi, per una spesa complessiva di oltre 26 Meuro su viabilità e trasporto. Nonostante la presenza di questi corposi investimenti, rinvenienti dalla programmazione del triennio precedente, e il considerevole numero di cantieri aperti si avverte oggi, in maniera sempre più evidente, l'assenza di risorse adeguate in bilancio per le manutenzioni stradali e, soprattutto, la mancanza di un programma straordinario di ammodernamenti e messe in sicurezza diffuse sulla viabilità esistente, le cui condizioni sono state rese ancora più precarie dalla recente emergenza neve che ha interessato tutto il territorio provinciale.

2) Trasporti

Nel 2011 l'amministrazione è stata impegnata nel rimodulare buona parte dei servizi di trasporto per adeguarli alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche al tempo scuola introdotte dalla riforma scolastica. Tale adeguamento proseguirà nel 2012 per tener conto della riduzione oraria prevista per gli istituti tecnici e professionali, attraverso una costante azione di efficientamento ed ottimizzazione della rete dei collegamenti, nell'interesse di studenti e lavoratori pendolari. Nell'anno in corso continueranno, inoltre, le azioni previste dal programma Infocity che si propone di arrivare, grazie all'utilizzo di sistemi Gps, alla realizzazione di una piattaforma tecnologica per una gestione informatizzata e moderna del trasporto pubblico locale. Sono in corso, infine, le attività per la definizione delle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva di 9 aree di intercambio sul territorio provinciale, per un investimento di 4,6 Meuro, finanziati dalla linea di intervento 1.4.4.1 PO FESR 2007-2012, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione dei servizi di trasporto sia su gomma che gomma-ferro.

3) Catasto strade

La Provincia di Potenza sta per realizzare il Catasto delle Strade ai sensi del DM 01/06/2011 "Modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto Strade". Entro maggio verrà pubblicato il bando. Il Catasto delle strade è costituito dalla banca

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi

dati dei tracciati delle strade e delle pertinenze presenti su di esse, ottenuti attraverso rilievi effettuati secondo la tecnologia più avanzata (GPS, telecamere, etc). Mediante l'utilizzo di opportuni software è possibile interrogare la banca dati per ricercare una specifica strada o pertinenza e visualizzare i corrispondenti filmati e foto. L'appalto prevede un impegno di spesa di 600.000 euro derivanti dalla convenzione stipulata con la Regione Basilicata nel corso del 2010. I km di strade interessati da tale appalto saranno circa 1500. La Regione Basilicata, nell'ambito di un progetto relativo alla sicurezza stradale e alla incidentalità, sta procedendo alla realizzazione di un appalto che prevede, tra l'altro, anche il rilievo di circa 670 km di strade della Provincia di Potenza e la costituzione di un Sistema Informativo Stradale condiviso tra Regione e Province. In definitiva dopo il completamento di entrambi gli appalti la Provincia di Potenza sarà dotata di un Catasto Strade relativo a circa 2200 Km su un totale di 2600 Km e di un sistema informativo stradale che consentirà, sulla base del quadro conoscitivo acquisito, la ottimizzazione della gestione del patrimonio stradale.

4) Edilizia scolastica

Nonostante il settore sia provato dall'aggravamento della situazione finanziaria proseguirà l'impegno della Provincia di Potenza per riqualificare, rendere sicuri, funzionali e sostenibili gli edifici scolastici del territorio, per i quali sono stati investiti complessivamente, ad oggi, circa 70 milioni di euro. Tale impegno ovviamente dovrà tenere conto delle pesanti limitazioni imposte dal patto di stabilità interno. Tema sul quale è in atto un confronto nell'ambito del coordinamento interistituzionale (Regione Basilicata, Upi e Anci), istituito con legge regionale, per individuare delle soluzioni al superamento dei vincoli di spesa. Oltre alle sei scuole già ultimate (Istituto commerciale e per geometri "Gasparrini" di Melfi, Liceo classico statale "Q. Orazio Flacco" di Venosa, Istituto d'istruzione superiore "Tenente Remo Righetti" di Venosa, Istituto tecnico commerciale "Leonardo Da Vinci" di Potenza, Istituto d'istruzione superiore "Carlo Levi" di Sant'Arcangelo, Istituto agrario "Rocco Scotellaro" di Marsicovetere), procederanno i lavori sull'Ipsa "Giustino Fortunato" di Lagopesole (500 mila euro), sull' Alberghiero di Maratea (250 mila euro), sull'Ipsa "Giustino Fortunato" di Genzano di Lucania (700 mila euro per la palestra), sullo scientifico di Melfi (350 mila euro), sull'Ite "C. D'Errico" (200 mila euro) e sull'Alberghiero e Convitto - liceo scientifico "Salvator Rosa" di Potenza (747 mila euro). Continueranno anche i lavori sull'Ite "F. Saverio Nitti" di Avigliano (1,2 Meuro), sull'Ite di Brienza (130 mila euro), sull' Alberghiero di Melfi (3 Meuro), sul Liceo scientifico "Ruggero Di Lauria" di Rotonda (800 mila euro per la realizzazione della palestra), sull' Istituto statale d'arte di Potenza (2,8 Meuro), mentre sono in corso le opere di adeguamento di impianti sulle scuole del territorio (250 mila euro). Nel 2012, poi, verrà appaltato il completamento del nuovo plesso dell'Ite Da Vinci di Potenza, con un ulteriore fondo pari a circa 1.965.000,00 euro per la palestra, la pista ciclo - pedonale e la sistemazione esterna dello stabile. Per un importo complessivo di 10 milioni e 460 mila euro si avvieranno tutti i progetti per gli interventi Pois (Piani di offerta integrata di servizi), già appaltati, nei cinque ambiti di riferimento (Alto Basento, Val d'Agri, Vulture - Alto - Bradano, Lagonegrese-Pollino e Marmo - Platano - Melandro). I progetti che riguardano, tra l'altro, l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, con un notevole risparmio sui consumi energetici, sono parte integrante del programma "Scuole ecologiche in scuole sicure", premiato da Legambiente nazionale come "miglior buona prassi 2011", per il suo approccio integrato di sicurezza e sostenibilità. Gli interventi sono in corso: oltre ai 5 istituti scolastici del territorio e al Museo provinciale su cui sono già installati e funzionanti gli impianti fotovoltaici, a Venosa la nuova struttura del Liceo Classico è stata realizzata con la vasca per la raccolta e l'uso dell'acqua piovana, mentre per la città di Potenza sarà completata la realizzazione di centrali fotovoltaiche sulle scuole e gli edifici di proprietà per 1,6 Meuro. Per 6,5 Meuro stanno avanzando i lavori per la costruzione della bibliomediateca provinciale, mentre sono stati aggiudicati per 5,2 Meuro i lavori per la realizzazione di 2 scuole (Tramutola e Senise) ad alta efficienza energetica. Con l'approvazione del bilancio, infine, saranno attivati i mutui, per 1,8 Meuro, finanziati, grazie ad una collaborazione avviata con la Regione Basilicata, con i contributi di cui all'art 36 della L.R 7/2009, che potranno portare a realizzare nel corso del 2012, interventi di manutenzione straordinaria in un gran numero di scuole del territorio, per offrire maggiore sicurezza alle stesse. La relativa delibera è già stata approvata dalla giunta provinciale.

5) Formazione scuola

Con la consapevolezza che "Abitare il futuro" significhi fare scelte oggi, immaginare le opportunità e muoversi per renderle praticabili e attuabili nel presente, la Provincia ha messo in campo un approccio radicalmente diverso alla filiera dell'istruzione e della formazione. Un approccio che racchiude visione europea - assumendo come prioritari gli obiettivi della "crescita intelligente", pilastro della strategia Europa 2020 - dinamiche di sviluppo regionale e vocazioni territoriali". Tale equilibrio la Provincia di Potenza lo ha affidato al Pfl (Patto formativo locale), uno strumento partneriale e

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi

concertativo, per il cui avvio è già stato sottoscritto un protocollo d'intesa con rappresentanti del mondo del lavoro, dell'impresa, della ricerca e della formazione e si è realizzato un confronto per la costituzione di partenariati territoriali. L'obiettivo è quello di coordinare il processo di programmazione delle politiche rivolte alla formazione e all'istruzione. In linea con tale strategia, e nell'ambito dell'intesa interistituzionale 2011-2013 firmata con la Regione Basilicata per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione e delle politiche attive del lavoro, l'amministrazione provinciale ha inoltre approvato il programma di investimenti "Abitare il futuro". L'obiettivo degli strumenti previsti dal programma, ancora in progress, è quello di sviluppare la creatività giovanile e le competenze per l'innovazione degli studenti frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori, e rafforzare nel contempo le condizioni di una loro futura occupabilità. Le azioni, che verranno realizzate avvalendosi dei Centri per l'impiego e dell'Apof-il, si sviluppano lungo tre direttrici: " Learning Weeks - Mobilità Europea" (Mobilità rivolta a studenti delle scuole medie superiori, iscritti al triennio e Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale); Esercizi di futuro: Eccellenza, Creatività e Memoria, con cui la Provincia intende avviare un dialogo privilegiato con le scuole, al fine di sviluppare interventi al alto tasso di innovazione, tessendo una narrazione intorno alle idee di Eccellenza, Memoria e Creatività; Investimenti Tecnologici per la didattica, freewifi, servizi di orientamento e laboratori tecnologici presso i nuovi indirizzi. In particolare con il freewifi la Provincia di Potenza. si pone l'obiettivo di fornire connettività pubblica e gratuita ai comuni e alle scuole del territorio provinciale, dove saranno localizzati apparati wireless, per fornire uno stimolo alla lotta al digital divide. Tale impegno si aggiunge al lavoro messo in campo nei primi due anni di consiliatura che ha portato ad un processo di innovazione nella formazione e nelle politiche per il lavoro.

6) Sport

Prosegue l'articolato programma di miglioramento degli impianti sportivi scolastici, che la Provincia sta portando avanti per fare della scuola un centro di aggregazione culturale, sociale e civile e per dare opportunità agli studenti e al territorio. Oltre alle palestre già ultimate, quella del "Gasparini" a Melfi, quella di Brienza e di Venosa (annessa al nuovo Liceo Classico), è in corso la costruzione di 9 nuove palestre (Liceo scientifico "Ruggero Di Lauria di Rotonda, Ipsa "Giustino Fortunato" di Genzano, Itc "L. Da Vinci", Itcg "Carlo Levi" di Sant'Arcangelo, Ipsa "Giustino Fortunato" di Lagopesole, mentre nell'ambito dei Pois- Piani di offerta integrata di servizi, si avvieranno i lavori di potenziamento e completamento delle palestre di Avigliano, Picerno, Rapolla e Senise). Nel 2012 si avvierà a compimento il programma da 2 milioni e 353 mila euro per l'impiantistica sportiva e i luoghi di aggregazione giovanile, frutto di un'intesa tra la Provincia e l'Istituto per il Credito sportivo. Degli 84 progetti ammessi a finanziamento 50 sono conclusi e i relativi impianti già funzionanti. Relativamente ai restanti 34, sono in corso i lavori per 28 impianti, mentre gli altri 6 verranno finanziati con mutui ed economie nel 2012. Nell'ambito dell'intesa con il comune di Potenza, si darà corso, oltre che ad una migliore fruibilità delle palestre scolastiche, ad un investimento di 500 mila euro sul capoluogo per la realizzazione di interventi di installazione di manto in erba sintetica presso l'impianto sportivo di Macchia Giocoli e di miglioramento, adeguamento e manutenzione presso il complesso sportivo "campo scuola" di Macchia Romana. La Provincia di Potenza, che nel biennio trascorso ha investito con il Piano provinciale dello Sport, 528 mila euro, metterà a disposizione nel 2012 risorse per circa 150 mila euro, per interventi di promozione delle attività fisico - motorie e ludico - sportive.

7)Attività Produttive - Caccia e Pesca

Continua l'impegno dell'assessorato e degli uffici per rendere compatibili le esigenze dei cacciatori con quelle delle altre categorie interessate, con particolare riferimento alla preservazione delle specie faunistiche autoctone e alla tutela delle imprese agricole. In questo contesto si inseriscono la georeferenziazione delle superfici e dello stato degli istituti faunistici presenti in provincia di Potenza, al fine di redigere una cartografia aggiornata della superficie agro-silvo-pastorale disponibile all'attività venatoria, l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi per interventi di miglioramento ambientale finalizzati alla tutela ed all'incremento della fauna selvatica, il regolamento per la gestione faunistico venatoria del cinghiale e un seminario formativo sulla "Prevenzione dei rischi in ambito venatorio". L'Amministrazione provinciale di Potenza consolida inoltre il proprio impegno per il sostegno al settore turistico. Per la prima volta, dalla emanazione della legge 40/07, nella Provincia di Potenza viene pubblicato un bando per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida e di accompagnatore turistico. A questo si aggiunge il bando per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e di guida escursionistica ed ambientale. Un lavoro questo che proseguirà nel 2012. Si è in dirittura d'arrivo nella revisione e attualizzazione del Piano faunistico venatorio, un lavoro certosino e preciso che permetterà di avere la reale situazione della superficie agro silvo-pastorale. L'attualizzazione di questo strumento diventa elemento fondamentale

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi

per la pianificazione e il monitoraggio del prelievo venatorio. Continua l'attività e l'impiego sulla prevenzione. Si svolgerà anche quest'anno il seminario divulgativo per prevenire i rischi derivanti dall'attività venatoria; verrà valutato, e se possibile e richiesto, aggiornato il disciplinare per la pratica della caccia al cinghiale. Per la pesca si sta lavorando per implementare il sito della Provincia, aggiungendo la carta ittica provinciale, offrendo così la possibilità ai pescatori delle acque interne di poter verificare on line i siti in cui è possibile praticare la pesca. È di questi giorni infine la conclusione del progetto, in partenariato con altre 4 province (Cuneo, Ancona, Grosseto e Teramo), sulla valorizzazione e la promozione dei vini, in modo particolare dell'Aglianico del Vulture. Il progetto ha già avuto una ottima eco in seno alla rassegna "Vinitaly" a Verona. Apprezzamenti in tal senso sono arrivati dai tanti visitatori, ma soprattutto dai produttori che hanno ritenuto efficace lo sviluppo del progetto e le sue finalità.

8) Cultura

Il 2012 vedrà l'attuazione di importanti azioni di valorizzazione dell'offerta culturale del Museo di Storia Naturale del Vulture e dell'intero comprensorio strategico di Monticchio ad esso annesso. Sarà avviato il progetto di ampliamento dell'offerta del Museo, finanziato dalla Regione Basilicata per 200 mila euro e che prevede interventi per agevolarne la fruibilità. Nonostante i tagli poderosi ai trasferimenti statali incidano fortemente nel settore della cultura, inoltre, attraverso nuove forme di sostegno che vedono il coinvolgimento anche dei privati (es. fondazione Carical), verranno attivati diversi progetti, che hanno come comune denominatore la centralità della scuola e l'attiva partecipazione degli allievi. Oltre al consolidamento delle cinque competizioni scolastiche, nazionali ed internazionali riconosciute dal Miur e a progetti legati al programma "Scuole ecologiche in scuole sicure", è da sottolineare il percorso formativo "Corti di Memoria", che offre agli studenti, attraverso gli strumenti e i linguaggi espressivi dell'arte contemporanea, la possibilità di riflettere su temi quali la memoria storica, l'accoglienza, l'integrazione e la partecipazione. Il percorso si concluderà con un nuovo viaggio nei luoghi dell'Olocausto. Viaggio che si lega anche al sostegno di 20 mila euro per Matera capitale della Cultura 2019, essendo Matera una delle capitali della liberazione dal nazifascismo. Sempre con l'obiettivo di stimolare la creatività vi è poi il progetto "Ragazzi all'Opera", finalizzato all'avvicinamento dei giovani alla cultura e al linguaggio della grande musica, ed in particolare dell'opera lirica. L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con il Centro di drammaturgia europea (Cde).

9) Ambiente energia

A fare da cornice alle azioni programmate in questo settore è la strategia "Europa 2020", che impone ai territori una riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20%, il raggiungimento del 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 20% di risparmio per l'efficienza energetica. Strategica per gli obiettivi che ci si è posti è dunque l'approvazione da parte dell'Ue del progetto Renergy, da oltre 2 milioni di euro, di cui l'Ente è capofila, e che include 12 partner, rappresentativi di 10 Paesi Europei. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionali e locali, nell'ambito della sostenibilità. In linea con Europa 2020 sono inoltre le attività di "Sostenibilmente", uno dei filoni di intervento di "Abitare il futuro" che si propone di stimolare nei ragazzi da una parte il consumo consapevole (con laboratori sulla raccolta differenziata e sul riciclaggio) dall'altro il risparmio energetico. Saranno inoltre sviluppate le attività avviate nel 2011 con la sottoscrizione dell'intesa istituzionale del 2009 con la Regione Basilicata, riguardante il completamento dell'impiantistica a servizio del ciclo integrato dei rifiuti: in particolare verrà avviata la gara per l'appalto dell'impianto di compostaggio intercomprensoriale (9 Meuro); si avvieranno i lavori per la realizzazione dell'impianto di compost di Venosa e verrà pubblicato il bando per un analogo impianto a Sant'Arcangelo. Entrerà nel vivo, infine, l'attività di collaborazione con il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) con cui la Provincia, prima in tutto il Mezzogiorno, ha sottoscritto un'intesa per agevolare l'implementazione della raccolta differenziata. Fulcro dell'intesa è il focus sui piccoli comuni, per i quali si è arrivati ad un piano di sviluppo di raccolta differenziata che definisce obiettivi, strumenti, costi e modalità di raccolta. La sinergia con il Conai è necessaria per la conoscenza aggiornata delle dinamiche dei flussi di produzione e gestione dei rifiuti, ai fini di supportare adeguatamente la prossima revisione del piano regionale di gestione dei rifiuti. Continuerà infine il lavoro sull'Osservatorio provinciale dei rifiuti con la pubblicazione periodica di report sui flussi di produzione di rsu (rifiuti solidi urbani) e della raccolta differenziata.

10) Politiche sociali

Creare un sistema di accoglienza organizzata, competente e diffusa. Questo l'obiettivo che continuerà ad essere perseguito nel 2012, anno in cui si concretizzeranno molte delle azioni messe in campo nel settore delle politiche sociali. Nell'anno 2011, grazie alla convenzione fra la Prefettura di Potenza, la Protezione Civile - soggetti attuatori per l'emergenza

Prov Pz: approvato bilancio previsione. I principali interventi

Nord-Africa in Basilicata - la Provincia di Potenza e l'Arci Basilicata - rispettivamente questi ultimi due capofila e gestore del progetto Sprar ammesso dal Ministero dell'Interno sul bando 2011/2013 - si è dato avvio alla sperimentazione del progetto "S.p.r.a.r. Emergenza Nord-Africa", con il quale sono stati accolti già a partire dalla scorsa estate 18 migranti in fuga dalle coste del Nord-Africa. Anche grazie all'approvazione del bilancio sarà possibile completare e dare supporto al complessivo progetto di accoglienza grazie al quale sono già stati accolti ulteriori 12 migranti di medesima provenienza soprattutto grazie ad un nuovo protocollo con la Prefettura di Potenza e l'Arci che consentirà di estendere da subito sino a 70 i posti disponibili per l'accoglienza diffusa e successivamente, qualora le esigenze lo imporranno, anche oltre. La stessa formula progettuale, sempre grazie alla interlocuzione con il Ministero dell'Interno, che si riferisce allo "S.p.r.a.r. Posti Straordinari", è stata altresì messa in campo per l'accoglienza di 8 rifugiati richiedenti asilo palestinesi già titolari di protezione internazionale e di rientro dalla Svezia. Inoltre il protocollo firmato con la Fondazione Città per la Pace ha già permesso di estendere lo Sprar anche a Sant'Arcangelo, dove sono già giunti i primi richiedenti asilo. Nei primi mesi del 2012 si avvieranno inoltre i corsi di formazione specialistica sulla transculturalità rivolti agli operatori sanitari, agli operatori sociali e agli operatori del volontariato sociale, nell'ambito del progetto Aesculapius - riconosciuto dal Ministero tra i primi 10 a livello nazionale e ammesso a finanziamento del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi per un importo di circa 98 mila euro - che prevede una formazione del personale sanitario e socio assistenziale dell'intero territorio provinciale sulla medicina transculturale e sulla mediazione culturale aperta al terzo settore. Il progetto coinvolge l'Azienda Sanitaria di Potenza, l'azienda ospedaliera "San Carlo", l'Ircs-Crob di Rionero in Vulture, l'Ordine regionale dei Farmacisti, l'Ordine degli assistenti sociali, la Fimmg, il Comune di Potenza, i soggetti responsabili delle aree Pois (ambiti socio-territoriali), la Cgil e la cooperativa "Punto e a capo". Procederà, inoltre, il progetto "da Sud a Sud", con cui viene sostenuto in Kenia il Riruta Health Programma (Rhp) per l'espansione e la riqualificazione di un programma socio-sanitario, e si avvierà il progetto "Un bicchiere di Africa", volto a sensibilizzare i giovani sul tema del bene comune acqua e il continente africano dove scarseggia questa risorsa vitale. (r.s.) bas 02

r11

Sindaco prende parte a tavolo presso la centrale nucleare del Garigliano

AMBIENTE - Cellole - - Casertanews.it

Caserta News

"Sindaco prende parte a tavolo presso la centrale nucleare del Garigliano"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Sindaco prende parte a tavolo presso la centrale nucleare del Garigliano

Giovedì 29 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Cellole - Il sindaco di Cellole, Aldo Izzo, ed il presidente del consiglio comunale, Augusto Verrico, hanno preso parte al tavolo della trasparenza che si è tenuto ieri sera presso la centrale nucleare del Garigliano, sita a Maiano. L'incontro, al quale hanno partecipato i rappresentanti istituzionali dei Comuni interessati dalla centrale sia della provincia di Caserta che del sud pontino, ma anche la Regione Campania, nella persona dell'assessore Giovanni Romano, e la Sogert, la società che dovrà occuparsi per conto del Governo centrale dello smantellamento, si è reso necessario proprio al fine di stabilire come procedere con il 'decommissioning' del sito. Nel corso del tavolo della trasparenza sono emerse le perplessità degli amministratori ai quali la Sogert e l'assessore Romano hanno cercato di dare una risposta. Il punto saliente dell'incontro è stato che non appena si procederà con i primi interventi di smantellamento tutti gli amministratori dei territori interessati saranno informati passo dopo passo e i sindaci a loro volta informeranno i cittadini. Si cercherà di procedere con la massima cautela ed attenzione e saranno adottate tutte le precauzioni previste dalla legge, come accaduto in altre parti del mondo. Quello della centrale nucleare di Maiano, infatti, è il primo sito in Italia ad essere smantellato, ma la Sogert assicura di essere pronta ad effettuare il lavoro di 'decommissioning' usando tutte le cautele del caso. Il sindaco di Cellole Izzo ed il presidente Verrico hanno mostrato, nel corso della riunione, i loro dubbi rispetto al piano di emergenza se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto. "L'unica nota stonata- ha infatti affermato Verrico- è rappresentata dal fatto che non si capisce per quale motivo non ci portano a conoscenza del piano di emergenza. A quanto pare solo la Prefettura lo conosce, a parte gli addetti ai lavori. Ma noi riteniamo che non sia giusto e che anche i sindaci, che in un territorio rappresentano la massima autorità e sono i capi della Protezione civile, ne dovrebbero essere a conoscenza per applicare tutte le precauzioni che il caso richiede. Ci batteremo- ha concluso Verrico- affinché anche gli amministratori possano conoscere il piano di emergenza, sperando comunque di non doverne fare mai uso". Il primo cittadino Aldo Izzo dal suo canto ha sottolineato che un altro punto sul quale vorranno rassicurazioni continue è relativo alla dispersione di sostanze nucleari nell'aria nel corso dello smantellamento. Su questo aspetto lo stesso assessore Romano ha garantito che tutti i lavori saranno seguiti da un team di esperti che terrà continuamente sotto controllo le centraline. A breve il presidente Verrico convocherà un consiglio comunale straordinario per discutere con i cittadini proprio dello smantellamento della centrale nucleare.

217 milioni per salvare il sarno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 30/03/2012

Indietro

- *Provincia*

217 milioni per salvare il Sarno

Firmata l'intesa alla Regione. Gli interventi previsti

" SARNO. Firmato, a Palazzo Santa Lucia il protocollo d'intesa tra Regione, Arcadis e l'Autorità di Bacino del Sarno per il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno".

" Alla sottoscrizione hanno preso parte il presidente Stefano Caldoro, l'assessore alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza, il commissario dell'Arcadis, Flavio Cioffi, e il commissario dell'Autorità di Bacino del Sarno Pasquale Marrazzo. «Si tratta dell'intesa che dá il via libera - ha detto Cosenza - alla fase esecutiva del Grande Progetto Sarno. Un'opera che, complessivamente, vale 217,5 milioni di euro che servirá a mettere in sicurezza l'area dell'Agro nocerino-sarnese e quella del bacino della Solofrana. Un comprensorio che coinvolge tre province (Avellino, Salerno, Napoli), 35 Comuni e circa un milione di abitanti, attualmente soggetto a frequenti esondazioni del fiume Sarno e di tutto il complesso sistema di affluenti e canali».

" Ancora: «Il protocollo prevede l'attuazione di 22 interventi. Il maggiore investimento previsto è quello per la creazione della seconda foce del fiume, che vale circa 55 milioni di euro. Il 23esimo intervento, invece, è relativo al monitoraggio del fiume ai fini di protezione civile per 2,4 milioni di euro. Per quanto attiene alla tempistica si prevede che tutti i progetti definitivi siano pronti entro la fine dell'estate 2012, per poter subito procedere con appalti integrati. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2015».

" «Risanamento e rilancio. La tutela del territorio - ha sottolineato Caldoro - si pratica con scelte strategiche e provvedimenti concreti. Intervendiamo dopo anni di promesse e ritardi».

" Gli interventi previsti riguardano l'adeguamento canale Bottaro a seconda foce; la rimozione e l'adeguamento di traversa Scafati; opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata; Laminazione piene loc. S. Bartolomeo (Montoro Inf.); laminazione piene in località Pozzello (Montoro Superiore); Laminazione piene in località Casarzano (Nocera); laminazione piene lungo il corso del Calvagnola (Fisciano); laminazione piene lungo il torrente Lavinaio - loc. San Rocco (Fisciano - S. Severino).

Gaetano Ferrentino

© riproduzione riservata

cento milioni per salvare pompeii

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

La Ue approva il progetto per la tutela dell'area archeologica

Cento milioni per salvare Pompei

" Napoli. Dopo i crolli, piovono i soldi. Un investimento da 105 milioni di euro dell'Ue europea con l'obiettivo di conservare il più grande sito archeologico d'Italia: 44 ettari di storia. Per Pompei la Commissione europea ha approvato ieri il progetto "preservazione, mantenimento e miglioramento" del sito combinando contributi Ue e nazionali. Fondi che fanno seguito a un piano di azione concordato dall'Italia con l'esecutivo europeo nel quale si è accertata l'entità dei lavori per la riabilitazione di Pompei, dopo i danni provocati dalle piogge torrenziali. «Abbiamo dato la nostra approvazione a questa importante opera di restauro non solo nell'interesse dell'Italia, ma dell'intero patrimonio storico europeo» ha dichiarato il commissario Ue Johannes Hahn. Negli anni 2000-2006 l'Ue aveva già sostenuto 22 progetti di restauro a Pompei per un valore di 7,7 milioni. Ora sarà dato spazio al "Grande Progetto Pompei" e i primi bandi partiranno a breve: la prossima settimana sono attesi i ministri Cancellieri e Ornaghi per la firma degli atti formali. Il primo bando interesserà il restauro di cinque domus per le quali è prevista l'installazione delle coperture di protezione. Poi partirà la gara d'appalto per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico del terrapieno delle "Regiones" III e VIII, quelle vicino a via dell'Abbondanza dove si registrarono i crolli del 2010. Entro l'estate saranno aperti i bandi per le "Regiones" più a rischio con lo scopo di consolidare le strutture, proteggere gli affreschi, recuperare i mosaici. Luisa Bossa, deputata Pd che più volte ha denunciato il degrado delle aree archeologiche, ammonisce: «Ottimo lo stanziamento dei 105 milioni ma adesso attenzione a spenderli bene». (fe.fa.)

© riproduzione riservata

Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Sud data: 30/03/2012 - pag: 5

Pompei: via ai restauri in 5 domus poi toccherà ad affreschi e mosaici

L'Europa approva il piano da 105 milioni. Caldoro: ottima notizia di ROMOLO ROSSI

NAPOLI Il rilancio di Pompei parte da qui: dall'approvazione ieri, da parte della Commissione europea, del piano di restauro e valorizzazione da 105 milioni di euro, necessari per la messa in sicurezza del sito archeologico che, con i suoi 44 ettari di estensione, è il più grande d'Italia. Il Grande Progetto Pompei, relativo alla «preservazione, mantenimento e miglioramento», potrà contare su un investimento di 105 milioni di euro «combinando contributi Ue e nazionali», fanno sapere dalla Commissione. «L'intervento più grande degli ultimi decenni», per il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro che ha ricordato spesso come sia nata l'idea del grande Progetto Pompei, che prevede il coinvolgimento di istituzioni italiane, europee e l'Unesco. Per Caldoro il finanziamento «rappresenta un'ottima notizia». L'idea è nata nel corso di una riunione con l'allora ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto dopo i primi crolli del 2010, da cui partì quella che Caldoro ha definito «l'intuizione» di rimodulare il programma relativo agli attrattori culturali e che impegna, attraverso i programmi operativi pluriregionali, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia e «prevede la parte del Governo». Un solo Grande progetto, quindi, frutto, per Caldoro, «della logica della governance messa a punto con Fitto, in una visione globale». E se prima, dal Governo Monti, si erano levate «voci critiche», adesso «per fortuna anche loro ne sono convinti». Il progetto vede pronti a intervenire anche dell'Unione degli industriali di Napoli, l'Associazione costruttori edili partenopea e la Camera di Commercio di Napoli. L'ok da parte della Commissione europea fa seguito a una richiesta dell'Italia a un piano di azione concordato con l'esecutivo europeo nel quale si è accertata l'entità dei lavori necessari per la riabilitazione di Pompei, e per la quale sono scesi in campo anche investitori stranieri. Da Parigi, infatti, dove nel novembre 2011, è stato presentato un accordo per il salvataggio dell'area, è arrivata la decisione di avviare i programmi più urgenti di restauro e manutenzione, favoriti da sponsor internazionali, coordinati dal consorzio francese Epaseda. I primi bandi per la realizzazione del «Grande Progetto Pompei» partiranno a breve: la prossima settimana sono attesi i ministri Cancellieri e Ornaghi per la firma dei primi atti formali. Il bando iniziale interesserà il restauro di cinque domus per le quali è prevista anche l'installazione delle coperture di protezione. Successivamente partirà la gara d'appalto per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico del terrapieno delle «Regiones» III e VIII (quelle vicino a via dell'Abbondanza, dove ci sono stati i crolli del 2010). Entro l'estate saranno aperti i bandi per le «Regiones» maggiormente a rischio: verranno effettuati lavori di consolidamento strutturale, protezione degli affreschi, recupero dei mosaici e delle singole tessere. L'obiettivo dell'investimento europeo in sostanza è «conservare il sito in quanto attrazione turistica sostenibile per la regione». Il contributo Ue fa seguito ad una richiesta dell'Italia e ad un piano di azione concordato con l'esecutivo europeo nel quale si è accertata l'entità dei lavori necessari per la riabilitazione di Pompei, dopo i danni provocati dalle piogge torrenziali di fine ottobre 2011 che si sono aggiunti a quelli causati dalle violente tempeste del 2010. «Abbiamo dato la nostra approvazione a questa importante opera di restauro non solo nell'interesse dell'Italia, ma dell'intero patrimonio storico europeo», ha dichiarato il commissario Ue alle politiche regionali Johannes Hahn. Nel 2000-2006 la politica regionale europea aveva già sostenuto 22 progetti di restauro nel sito di Pompei per un valore di 7,7 milioni di euro, sulla base di un cofinanziamento del 50% del costo totale. RIPRODUZIONE RISERVATA
RIPRODUZIONE RISERVATA

*Carditello, altra asta deserta. Ma il rischio resta***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 30/03/2012 - pag: 6

Carditello, altra asta deserta. Ma il rischio resta

CASERTA Coma previsto, anche l'asta di ieri per la vendita di Carditello è andata deserta. Dopo aver verificato l'assenza di offerte, il giudice Valerio Colandrea ha fissato, dunque, le date delle prossime aste: la prima, senza incanto, si terrà il 12 luglio presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, la seconda, con incanto, il 19 luglio. La base d'asta sarà di 11.250.000. Una buona notizia salutata con soddisfazione dai vertici del Consorzio di Bonifica (presidente Villano, consigliere D'Amore), dal sindaco di San Tammaro, Cimmino e dai coordinatori delle Associazioni di Agenda 21 per Carditello (Frollo, Ciarmiello, Manna, Mandato e Zito), presenti ieri al presidio istituzionale di Carditello, con i volontari della protezione civile. La mancanza di proposte per l'asta conclude una positiva successione di eventi: dallo sciopero della fame del Sindaco Cimmino, alla riunione della commissione trasparenza a Carditello, presieduta da Nicola Caputo, alla trasferta al Quirinale, alla visita del ministro Ornaghi a Carditello e al tavolo prefettizio, dove il titolare del Mibac espresse l'intenzione di far tornare agli antichi splendori il sito e di «toglierlo dal mercato» anche attraverso l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato. «Tutto questo si legge in un comunicato di Agenda 21, Comune di San Tammaro, Consorzio di bonifica si trasforma in cauto ottimismo per il rilancio di Carditello e il futuro del territorio, come auspicato anche dal Presidente Napolitano». L'asta deserta di ieri riapre i giochi. «Non c'è tempo da perdere, però, questo stallone non fa bene alla struttura» avverte l'avvocato Meinardi, custode giudiziario del bene. Che manifesta le sue perplessità circa l'efficacia del ricorso del Mibac contro la decisione del giudice di respingere la richiesta di sospensiva dell'asta. «Una tale eventualità non farebbe che allungare l'agonia del bene», dice l'avvocato Meinardi che non ritiene, invece, dannoso un intervento pubblico-privato. «Qualunque utilizzazione del monumento è soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza», precisa. Il consigliere D'Amore, dal canto suo, sollecita un consiglio regionale monotematico e l'urgente convocazione del tavolo prefettizio di coordinamento e lo stesso Consorzio, il Comune e Agenda 21 presenteranno presto le prime linee guida per il rilancio del sito. Lidia Luberto RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, il Centro operativo è realtà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile, il Centro operativo è realtà"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (30/03/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, il Centro operativo è realtà

Mileto È stato presentato ieri mattina ufficialmente il Centro operativo comunale (Coc) di protezione civile, istituito dalla giunta comunale. La struttura, presieduta dal sindaco Vincenzo Varone, si occupa della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, in caso di calamità naturali. Del centro fanno parte, oltre al sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, il capitano della Polizia municipale Salvatore Ferrara, gli agenti Renato Perrone e Lorenzo Mazzeo, i tecnici Vincenzo Rotella (responsabile dell'Ufficio tecnico) e Salvatore Lascalea (architetto), l'operatore Salvatore Mangialardi, l'ufficiale sanitario Nicola Lascalea e i rappresentanti dell'associazione Europea operatori di polizia Antonio Ruffa e Giuseppe Spanò.

Alla presentazione sono intervenuti il sindaco, l'assessore alla Protezione civile Salvatore Cichello, il comandante della Polizia municipale Salvatore Ferrara e in rappresentanza dell'associazione, il capitano Antonio Ruffa, Giuseppe Spanò e il maggiore Antonino Vattiata. Ed è stato proprio quest'ultimo, dopo i saluti degli amministratori comunali, a illustrare le funzioni del Coc che rivestono un'importanza notevole in caso di calamità, soprattutto nelle prime 48 ore dell'evento, nonché il lavoro già avviato in questi primi mesi di attività sul territorio comunale e la volontà di rivitalizzare la struttura dell'ex foro boario, quale di luogo di incontro della comunità, la cui gestione è stata affidata proprio all'associazione Europea operatori di polizia che proprio a Mileto ha stabilito qualche mese fa la propria sede provinciale, alla presenza del generale Mario Catroppa.

Nel corso dell'incontro è stato anche annunciato che nelle prossime settimane sarà presente a Mileto un rappresentante nazionale della Protezione civile per visitare l'area di ammassamento individuata dal Coc, in caso di calamità naturali.

Pompei, sì ai fondi per i restauri dall'Ue

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

Gazzetta del Sud*"Pompei, sì ai fondi per i restauri dall'Ue"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (30/03/2012)

Torna Indietro

Pompei, sì ai fondi per i restauri dall'Ue Dopo i crolli presto al via i lavori allo scopo di mettere in sicurezza le aree più a rischio

Laura Pirone

Il rilancio di Pompei parte da qui: dall'approvazione ieri, da parte della Commissione europea, del piano di restauro e valorizzazione da 105 milioni di euro, necessari per la messa in sicurezza del sito archeologico che, con i suoi 44 ettari di estensione, è il più grande d'Italia.

Il "Grande progetto Pompei", relativo alla «preservazione, mantenimento e miglioramento», potrà contare sul maxi-investimento «combinando contributi Ue e nazionali», fanno sapere dalla Commissione. «Abbiamo dato la nostra approvazione a questa importante opera di restauro non solo nell'interesse dell'Italia, ma dell'intero patrimonio storico europeo», dice il commissario Ue alle politiche regionali Johannes Hahn.

È «l'intervento più grande degli ultimi decenni» per il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro che ha ricordato spesso la genesi del grande Progetto Pompei, che prevede il coinvolgimento di istituzioni italiane, europee e Unesco. L'idea è nata nel corso di una riunione con l'allora ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto dopo i primi crolli del 2010, da cui partì quella che Caldoro ha definito «l'intuizione» di rimodulare il programma relativo agli attrattori culturali e che impegna, attraverso i programmi operativi pluriregionali, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia e «prevede la parte del Governo».

Un solo "Grande progetto", quindi, frutto, per Caldoro, «della logica della governance messa a punto con Fitto, in una visione globale». E se prima, dal Governo Monti, si erano levate «voci critiche», adesso «per fortuna anche loro ne sono convinti».

Il placet ieri da parte della Commissione europea fa seguito a una richiesta dell'Italia a un piano di azione concordato con l'esecutivo europeo in cui si è accertata l'entità dei lavori necessari per la riabilitazione di Pompei, e per la quale sono scesi in campo anche investitori stranieri. Da Parigi, infatti, dove nel novembre 2011 è stato presentato un accordo per il salvataggio dell'area, è arrivata la decisione di avviare i programmi più urgenti di restauro e manutenzione, favoriti da sponsor internazionali, coordinati dal consorzio francese Epaseda.

I primi bandi partiranno a breve: la prossima settimana sono attesi i ministri Cancellieri e Ornaghi per la firma dei primi atti formali. Il bando iniziale interesserà il restauro di cinque domus per le quali è prevista anche l'installazione delle coperture di protezione. Successivamente partirà la gara d'appalto per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico del terrapieno delle "Regiones" III e VIII (quelle vicino a via dell'Abbondanza, dove ci sono stati i crolli del 2010).

Entro l'estate saranno aperti i bandi per le "Regiones" maggiormente a rischio: verranno effettuati lavori di consolidamento strutturale, protezione degli affreschi, recupero dei mosaici e delle singole tessere. Le sei "Regiones"

Pompei, sì ai fondi per i restauri dall'Ue

rimanenti, invece, saranno oggetto di bandi da avviare entro il 31 dicembre 2012, per cui i lavori inizieranno solo l'anno successivo.

Frane minacciose e fogne che cedono La Regione sollecita interventi urgenti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Frane minacciose e fogne che cedono La Regione sollecita interventi urgenti"*

Data: 30/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (30/03/2012)

Torna Indietro

Frane minacciose e fogne che cedono La Regione sollecita interventi urgenti Si pensa ad un'ampia azione di consolidamento lungo il costone del santuario della Madonna

Angelo Biscardi

castrovillari

Faccia preoccupata quella del sottosegretario alla presidenza della Regione Calabria, Franco Torchia. Perché non sarà facile consolidare il costone orientale della Madonna del Castello. Lo ha chiaramente detto ieri mattina durante il sopralluogo tenuto assieme a consigliere regionale Gianpaolo Chiappetta, al collega dell'Udc, Gianluca Gallo, al sindaco della città di Castrovillari, Franco Blaiotta, al candidato del centrodestra, Mario Rosa, al consigliere provinciale, Riccardo Rosa ed a tanti esponenti del centrodestra della città.

E poi, ed è sicuramente il problema più pressante, nella lista delle emergenze continua a figurare la condotta fognante crollata assieme al costone la notte tra il 5 ed il 6 marzo scorso. Il bypass è stato praticamente completato dall'ufficio tecnico del comune. Manca soltanto che l'Enel allacci la corrente all'impianto di sollevamento che bypasserà i reflui che stanno scavando il colle dal 6 marzo scorso. È chiaro che la soluzione può andare bene soltanto in questo periodo d'emergenza. Perché il sistema dovrà funzionare - non si sa bene per quanti mesi - con consumi del tutto rilevanti (anche dal punto di vista della sicurezza).

Per questo urge un programma d'intervento immediato che preveda soprattutto una nuova condotta fognante. Magari creando, da subito, un piccolo pool di esperti (due al massimo) che seguano, giornalmente e negli uffici regionali competenti, tutte le iniziative volte a consolidare il costone crollato oltre 25 giorni fa.

Il dottor Torchia, che ha avuto modo di verificare i pericoli dell'area dalla parte opposta al colle, vale a dire da contrada Ietticelli, ha sottolineato la necessità di intervenire rapidamente sul piede del colle. Un'azione di consolidamento di 200-300 metri di lunghezza per oltre una cinquantina di altezza. Si tratterebbe della prima di una serie di azioni mirate che impegneranno una cifra considerevole.

«La situazione - ha spiegato Torchia - non è semplice. Lo abbiamo più volte detto. Per il momento, però, siamo al lavoro per liberare un passaggio valido che possa consentire ai fedeli, nel periodo in cui si terrà la festa della Santa Patrona della città, di raggiungere agevolmente il Santuario». Queste le azioni che saranno messe in campo dalla Protezione Civile regionale. «È chiaro - ha sottolineato - che il problema sarà posto all'attenzione del presidente della Regione Calabria, on. Giuseppe Scopelliti. Ne parlerò anche con il commissario delegato all'attuazione dell'Apq regionale, Percolla. L'obiettivo è quello di reperire le risorse da destinare rapidamente a questa emergenza».

Poche, almeno per il momento, le sottolineature provenienti dalla diocesi cassanese. Ieri mattina, era in città per una riunione spirituale con tutti i parroci della città di Castrovillari, il vescovo della diocesi, monsignor Nunzio Galantino, ha solo salutato brevemente Torchia prima di procedere al ritiro di preghiera svoltosi proprio presso il Santuario mariano.

Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò"*

Data: 30/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

Complesso esposto alle mareggiate La risposta di Isgrò

Sono gli enti locali, in particolare il Comune, chiamati alle opere di salvaguardia di tutti i condomini e le case costruiti lungo la fascia costiera? L'interrogativo non è certo nuovo, le normative non sempre concordano, e i precedenti, di somme urgenze a protezione dell'abitato, non mancano di certo. Ma è pur vero che esistono, in materia, alcune precise norme del Codice della Navigazione. E adesso vi fa ricorso l'assessore al Waterfront, Pippo Isgrò, con riferimento a un caso emblematico, quello del complesso Marina Sud, e alle recenti accorate richieste d'intervento.

«Con nota del 23 febbraio 2012, l'amministratore del condominio "Marina Sud Residence" – premette Isgrò – segnalava l'urgenza di intervenire a tutela dell'area del complesso, necessitante di messa in sicurezza. Con successiva nota del 2 marzo, la Prefettura, a mezzo del suo ufficio di gabinetto, insisteva sulla necessità e tempestività degli interventi da effettuare. Da ultimo – ricorda l'assessore – il dipartimento della Protezione civile regionale, con nota del 12 marzo, non solo procedeva ad un apposito sopralluogo tecnico, ma sottolineava la necessità, di questa Amministrazione, di provvedere ad adottare tutti gli atti necessari alla salvaguardia della privata e pubblica incolumità».

Fatta la doverosa premessa, Isgrò precisa due punti: «1) Tutti gli immobili che ricadono, come nel caso in parola, nell'ambito dell'area di pertinenza del Demanio marittimo, sono soggette al Codice della Navigazione. Pertanto, l'articolo 55 dello stesso, precisa «che chiunque intenda occupare per qualsiasi uso, zone di demanio o apportarvi innovazioni...deve presentare domanda al capo del compartimento competente per territorio...» Ne consegue che il Dipartimento di competenza rilascia questa autorizzazione e, quindi, i limiti della concessione dilizia; 2) Emerge – prosegue Isgrò – che tutte le autorizzazioni a costruire prevedano, tra le varie limitazioni, le seguenti: a) non dovranno essere avanzate alla pubblica amministrazione richieste di indennizzo per eventuali danni arrecati dal mare, o richiesta di interventi a difesa dalle mareggiate e, soprattutto, sarà compito dei proprietari autorizzati a costruire di realizzare, a propria cura e spese, le opere di protezione dalle mareggiate, se dovesse ravvisarsene la necessità». Sulla base di queste premesse l'Amministrazione Buzzanca ritiene che si debba applicare l'articolo 55, e richiede all'amministrazione del condominio alcuni approfondimenti documentali». Fermo restando che «Ove querst'Amministrazione risultasse competente per gli interventi in parola, provvederà nel più breve tempo possibile».

Giù le opere abusive in via Puntale Arena

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Giù le opere abusive in via Puntale Arena"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (30/03/2012)

Torna Indietro

Giù le opere abusive in via Puntale Arena

Una richiesta di verifica, indirizzata al Dipartimento di edilizia e repressione abusivismo di Palazzo Zanca ed alla sezione Tutela del territorio della polizia municipale, è stata inoltrata ieri mattina dall'assessore alle Manutenzioni, Pippo Isgrò, per poter procedere alla rimozione di opere abusive realizzate da tempo in via Puntale Arena.

L'eliminazione di una struttura in particolare, già dichiarata abusiva e sottoposta ad ordinanza di demolizione nel 2008, dunque ben quattro anni fa, permetterebbe di aprire un collegamento stradale con via San Corrado (o Corrao come comunemente è conosciuta la contrada confinante con quella dello Scoppo, nei pressi dello svincolo di Bocchetta), realizzando così la bretella di collegamento con la strada proveniente dal versante di Gravitelli, necessaria quale via di fuga in caso di interventi di protezione civile, contribuendo ad eliminare le criticità nella zona. La verifica d'ufficio interesserà anche possibili concessioni di alloggi di edilizia residenziale agevolata che il nucleo familiare che occupa la struttura abusiva di via Puntale Arena potrebbe avere inoltrato all'amministrazione comunale.

Incendi boschivi, il Cfs è già in prima linea

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Incendi boschivi, il Cfs è già in prima linea"*

Data: 30/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (30/03/2012)

Torna Indietro

Incendi boschivi, il Cfs è già in prima linea Impegnati uomini, elicotteri e vari Canadair

CROPANISemere essere già arrivata la nuova stagione degli incendi. Negli ultimi giorni il Corpo forestale dello Stato, attraverso il personale dei vari comandi stazione della provincia di Catanzaro, è intervenuto direttamente per svolgere attività di coordinamento dei mezzi aerei e per impedire che venissero distrutti diversi ettari di suolo boschivo.

In particolare, secondo quanto reso noto, il personale del comando stazione di Girifalco, a seguito di segnalazione 1515 fatta dalla centrale operativa del Cfs di Reggio Calabria, è intervenuto in località Acquafredda di Lamezia Terme per svolgere delle attività di spegnimento, nonché le attività d'indagine per cercare di risalire all'autore del rogo boschivo. La superficie distrutta, secondo una prima stima ammonta, a 18 ettari circa di bosco di alto fusto di querce, pino marittimo e sporadiche piante di ontano. Sul posto un elicottero della Protezione civile con sede a Germaneto di Catanzaro per evitare che le fiamme interessassero diverse centinaia di ettari di superficie boscata a rischio.

Nella giornata successiva diversi incendi hanno interessato il territorio provinciale. Il comando stazione di Tiriolo è intervenuto le fiamme rischiavano di devastare territori del Comune di Miglierina. Nonostante l'intervento di un Canadair della Protezione Civile dall'aeroporto di Lamezia Terme e di un elicottero della Protezione civile partito da Germaneto l'incendio ha interessato diverse centinaia di ettari di superficie boscata. Analogo copione quando le fiamme hanno interessato la località Cantarelle, nel Comune di Lamezia Terme, ed hanno investito un bosco misto di castagno. Sul posto è intervenuto il personale del comando stazione di Girifalco per coordinare l'intervento di un Canadair della Protezione Civile partito dall'aeroporto di Lamezia Terme. Il giorno successivo le fiamme hanno interessato Motta Santa Lucia dove, dalle prime ore del mattino, era in atto un incendio che stava interessando un bosco misto di castagno, robinia ed ontano ubicato a monte dei tornanti della Provinciale 64 con pericolo per una abitazione. L'incendio è stato spento dal personale Cfs intervenuto con alcuni volontari. Nelle giornate successive le località maggiormente interessate dagli incendi sono state la frazione di S. Maria, in agro del Comune di Lamezia Terme, nonché la frazione di Vallericiardi. La zona che ha registrato danni maggiori è stata quella di S. Maria dove sono andati distrutti almeno 60 ettari di territorio boscato costituito da macchia mediterranea, alto fusto di querce e rimboschimento di pini nonché sporadiche piante di ontano. Sul posto interveniva personale del comando stazione di Girifalco per coordinare i due Canadair della Protezione civile stanziati su Lamezia Terme che operavano a partire dalla tarda mattinata.

Il giorno successivo è toccato a San Vito sullo Jonio dove l'incendio ha interessato ettari di bosco ceduo di castagno e terreno incolto. Sul posto il personale del Comando stazione di Girifalco per coordinare l'elicottero "Augusta AB 412" del Corpo Forestale dello Stato. Infine le fiamme hanno interessato diversi ettari di territori boscati ricadenti ad Amaroni, Girifalco e Jacurso. Per lo spegnimento è stato impiegato un Canadair della Protezione Civile.(r.s.) ㊦¹¹

Lungomare 130 mila per la messa in sicurezza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Lungomare 130 mila per la messa in sicurezza"*Data: **30/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (30/03/2012)

Torna Indietro

Lungomare 130 mila per la messa in sicurezza

Domenico Pangallo

Bova Marina

La Provincia di Reggio Calabria ha deliberato un finanziamento, in regime di somma urgenza, di 130 mila euro per il lungomare di Bova Marina devastato dal maltempo. La somma servirà per la messa in sicurezza delle abitazioni attraverso il posizionamento di massi a protezione della costa, collocati nelle quattro zone maggiormente devastate dalla furia del mare. Il presidente Giuseppe Raffa è stato di parola. Nel corso del sopralluogo effettuato qualche settimana fa, si era impegnato a finanziare un intervento di messa in sicurezza della costa.

«In qualità di rappresentante in seno al consiglio provinciale del collegio – ha detto Pierpaolo Zavettieri – esprimo il più vivo compiacimento, non solo per il contributo che la Giunta provinciale ha voluto deliberare, ma anche per la solerzia con cui il presidente Raffa ha dato concretezza alle parole spese subito dopo aver visitato quel che resta del lungomare. Non posso poi dimenticare anche il ruolo svolto dal vicepresidente della Provincia, Giovanni Verduci. Se poi dovesse essere riconosciuto lo stato di calamità naturale per il tratto di costa fra Brancaleone e Palizzi ci sarà un milione di euro».

ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione"

Data: **29/03/2012**

Indietro

ME, rischio idrogeologico Due giorni di esercitazione

Al via oggi a Messina "Rischio Idrogeologico 2012": l'esercitazione di Protezione Civile simulerà gli interventi di emergenza da effettuare a seguito di un'alluvione di straordinaria intensità. Coinvolti cittadini e scuole

Giovedì 29 Marzo 2012 - Dal territorio -

Parte oggi una due giorni di esercitazioni per i cittadini messinesi, in cui verrà simulata l'esonazione dei torrenti cittadini a seguito di intense precipitazioni: è "Rischio Idrogeologico 2012", organizzata dalla Protezione Civile Comunale. A coordinare le iniziative l'esperto di Protezione Civile del sindaco, l'ing. Antonio Rizzo e il dirigente dello Staff di Protezione Civile, l'ing. Francesco Ajello. L'evento immaginato è di tipo 'A', cioè a carattere locale, e permetterà di testare la capacità di reazione dei cittadini coinvolti nella simulazione e l'efficacia delle strutture comunali predisposte all'emergenza. Dopo l'allarme verrà attivato il COC presso i locali dello Staff di Protezione Civile e le 10 funzioni di supporto secondo il Metodo Augustus, che prevede una pianificazione dei ruoli dei vari "attori" chiamati a gestire l'emergenza.

Dopo l'apertura del Coc -Centro operativo comunale - nei locali della protezione civile comunale vi sarà la partecipazione del Dipartimento di Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco, dell'ANAS, della Polizia Municipale e di quella Provinciale, dei Dipartimenti autoparco e pubblica istruzione, della Provincia regionale, dell'Asp5, del 118, della Croce Rossa e dei volontari del Raos. La finalità principale dell'esercitazione è verificare e determinare il coordinamento delle diverse strutture operative, verificando soprattutto l'efficienza del sistema di comunicazione "SMS INFORMA" e dei sistemi di allertamento (sirene) nelle zone vulnerate del territorio, le risposte del sistema sanitario in riferimento ai soccorsi e l'allertamento del presidio territoriale di emergenza presso il Mandalari; l'attivazione di un sistema di prima accoglienza per i cittadini in attesa di una sistemazione più idonea alla palestre Ritiro, che diventerebbe punto di raccolta; la capacità di "reazione" delle squadre di Movimento terra dell'autoparco Municipale e dei Vigili Urbani.

La città di Messina si impegna ogni anno in esercitazioni imponenti di Protezione Civile. 'Messina 2011', si svolse lo scorso anno dal 1 al 7 maggio simulando uno tsunami conseguente ad un terremoto di 6.3 gradi della scala Richter. L'anno prima, nel 2010 ci fu la prima settimana dedicata alla sicurezza con il tema di Protezione Civile, in cui vennero coinvolte direttamente 45.000 persone più altre 15.000 indirettamente. Dallo scorso anno si è cercato di coinvolgere sempre più le fasce di popolazione che solitamente sono al di fuori dei canali diretti dell'informazione come le scuole, le università o gli enti istituzionali che solitamente partecipano ad esercitazioni di questo tipo.

RED/JG

Brugherio (MB), corsi ProCiv: al via la seconda edizione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Brugherio (MB), corsi ProCiv: al via la seconda edizione"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Brugherio (MB), corsi ProCiv: al via la seconda edizione

Al via la seconda edizione del corso base per volontari di Protezione Civile del comune di Brugherio presso il Centro di formazione professionale Luigi Clerici

Giovedì 29 Marzo 2012 - Dal territorio -

Il 71° Nucleo Volontario e Protezione Civile ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) di Brugherio, nella provincia di Monza Brianza in collaborazione con la Fondazione Luigi Clerici, organizza il 2° Corso Base per Volontari di Protezione Civile. Il Corso è conforme agli standard formativi regionali ed è accreditato dalla Scuola Superiore di Protezione Civile di Eupolis. E' aperto a tutti i cittadini dai 16 anni in poi (i ragazzi dai 16 ai 17 anni potranno frequentare il corso, ma non potranno operare in strutture di Protezione) che desiderano avvicinarsi alla Protezione Civile e ai volontari che desiderano conseguire l'attestato di formazione della Regione Lombardia.

Gli obiettivi del corso sono principalmente quelli di fornire una serie di nozioni generali allo scopo di migliorare la conoscenza personale della protezione civile ed in particolare delle leggi che la governano, i rischi e le loro valutazioni tipiche del territorio, il ruolo operativo dei vari enti e delle componenti della protezione civile, la sicurezza del volontario, il comportamento individuale e di gruppo in caso di interventi. Novità di questa seconda edizione è l'introduzione di un ulteriore tema riguardante la meteorologia, parole utili alla descrizione degli eventi e l'allerta meteo. Il corso avrà inizio il 10 aprile 2012, con incontri bisettimanali, dalle ore 20:30 alle 23:00 presso il Centro di formazione professionale Luigi Clerici di viale Lombardia 210 a Brugherio-per una durata complessiva di circa 22 lezioni per un totale di 60 ore - 50 delle quali teoriche. Sono previste esercitazioni pratico/operative con attrezzature (sabato e domenica). A fine corso sarà rilasciato attestato di frequenza e certificazione delle competenze acquisite secondo la normativa di legge. Per l'iscrizione - che prevede un massimo di 50 posti a fronte di un costo di 8 euro per ogni partecipante - gli interessati potranno scaricare il modulo dal sito: www.anc-brugherio.it o ritirarlo presso il C.F.P. Luigi Clerici.

Info: ANC, via Don Bosco 29 a Brugherio, mercoledì dalle 21 alle 22.30

mail. formazione@anc-brugherio.it - fax 02/40044857 - cell. 334.8882734

RED/JG

Fonte: comune di Brugherio

Convocato il consiglio comunale per la città di Mercogliano

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Convocato il consiglio comunale per la città di Mercogliano"

Data: **29/03/2012**

Indietro

È stato convocato per lunedì, 2 aprile, alle ore 16.00, il Consiglio della città di Mercogliano. La discussione seguirà il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Conferimento onorificenza “ Mercurio d'Oro “ in memoria del dipendente Del Gaudio Fiorentino.
- 2) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
- 3) Nomina Revisore Unico dei Conti triennio 2012-2014.
- 4) Affidamento delle attività di supporto e propedeutiche al controllo dell'ICI e della TARSU, della riscossione coattiva delle entrate comunali, nonché delle attività connesse alla partecipazione nelle azioni di contrasto ai fenomeni di evasione nei confronti dell'erario e/o di altri Enti Pubblici: determinazioni.
- 5) Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della materiale esposizione dei manifesti e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: determinazioni.
- 6) Servizio di custodia, assistenza igienico sanitaria e fornitura pasti in favore dei cani randagi – determinazioni.
- 7) Aggiornamento Piano di Protezione Civile.
- 8) Mozione presentata nella seduta del 30/01/12 relativa all'adozione di aliquote all'addizionale comunale Irpef differenziate per fasce di reddito.
- 9) Affrancazione enfiteusi particelle 62 e 139 del foglio 5 del Comune di Mercogliano – Ditta Pagano Giuseppe. (giovedì 29 marzo 2012 alle 09.30)☞¹¹

Oreste D'Onofrio Sessa Aurunca. Soddisfazione per il Tavolo della Trasparenza che si ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012

Chiudi

Oreste D'Onofrio Sessa Aurunca. Soddisfazione per il «Tavolo della Trasparenza» che si è tenuto ieri nella sede della centrale nucleare del Garigliano. È stata confermata da parte di tutti, Sogin e Istituzioni, la volontà di andare avanti all'insegna della trasparenza nei lavori di bonifica della centrale. Soddisfatto l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Romano, che ha organizzato l'incontro, comunicando, tra l'altro, che saranno effettuati regolari e continui monitoraggi ambientali, i cui risultati saranno pubblicati sul sito della Regione. L'assessore ha, altresì, sottolineato che la Regione sarà attenta a proposte, quesiti che potranno pervenire, inerenti la trasparenza nei lavori di bonifica. Insomma, coinvolgimento di tutte le istituzioni per una difesa della salute dei cittadini e del territorio. A tale proposito partirà, nei prossimi mesi, l'Osservatorio regionale sulla centrale nucleare, che avrà il compito di studiare le attività dal punto di vista ambientale. Da parte della Sogin, si è evidenziata la volontà di operare con una sempre maggiore trasparenza. È stato ancora una volta ribadito che non sarà costruito alcun sito nazionale, date anche le caratteristiche geomorfologiche della zona, e che non sarà realizzato neanche un secondo deposito, in quanto tutti i rifiuti radioattivi presenti nella centrale di Sessa Aurunca saranno stoccati nel deposito D1, la cui realizzazione è in fase di completamento. Il sindaco di Sessa Aurunca, Luigi Tommasino, ha proposto alla Regione l'istituzione di un «Comitato di controllo» di cui potrebbero far parte tecnici dei comuni interessati dalla centrale. La richiesta è stata accolta dall'assessore Romano. Presenti, oltre ai tecnici della Sogin, il consigliere regionale Massimo Grimaldi, i consiglieri provinciali Giuseppe Rocco e Giuseppe Fusco, i sindaci dei comuni di Cellole, Santi Cosma e Damiano e Castelforte, rappresentanti della Regione Lazio, della provincia di Latina, dell'Arpac, della Protezione civile, di Legambiente e del comitato di San Castrese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzato da Agnese Ginocchio, nella sala consiliare del comune di Alife, presente il sindaco Gius...

Mattino, Il (Caserta)

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012

Chiudi

Organizzato da Agnese Ginocchio, nella sala consiliare del comune di Alife, presente il sindaco Giuseppe Avecone, si è svolto il premio internazionale per la pace provincia di Caserta-Regione Campania «Donna Coraggio 2012». All'inizio della manifestazione, intitolata alla memoria di Teresa Buonocore, è stata conferita a Michelle di 12 anni, la giovane figlia di Teresa Buonocore, la «Croce della Pace», con la seguente motivazione: «Portare sempre in alto l'esempio di sua madre, onorando la sua memoria». Testimonial della manifestazione Pina Buonocore, sorella di Teresa. Inoltre sono state premiate, in parentesi le motivazioni, per la categoria insegnanti: Florinda Calvanese (Insegnare la musica della vita per formare le giovani generazioni alla coscienza di Pace); Loreta Salvatore (Educare e formare le giovani generazioni alla Coscienza civile per coltivare Giustizia e Pace senza confini); Romilda Cuomo (Educare e formare le giovani generazioni alla Coscienza civile per coltivare Giustizia e Pace senza confini); Anna Maria Raviele (Educare, i giovani e non, alla promozione dei valori fondanti e alla difesa della vita umana, per un futuro di Pace); Marisa Magnifico (Educare e formare i giovani discenti al servizio e al Rispetto verso il prossimo ed il Creato, per seminare la Speranza); Antonella Maddaloni (Educare e formare i giovani discenti al servizio e all'impegno nel volontariato sociale per seminare germogli di Pace); Michela Vigliotti (informare, comunicare e scrivere parole di Pace, per educare, istruire e far riflettere sul vero significato della vita). Per la categoria associazioni: Maria Acquaro (Educare costantemente alla difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni per custodire la Pace); Angela Maffeo (Un solo obiettivo: Educare e formare al Rispetto, all'Autostima, e alle Pari Opportunità, per coltivare Armonia e Pace fra gli uomini). Per la categoria famiglie: Marisa Corrado (superare le intemperie della vita coltivando la speranza e praticare azioni di bene verso il prossimo); Rosetta Sasso (superare le intemperie della vita costruendo Ponti di Speranza Sui quali si fondano nel tempo i valori affettivi). Per la categoria famiglie con presenza di disabili: Rita Nizzardi (superare le barriere architettoniche con la forza e la tenacia di una Donna Coraggiosa). Inoltre sono stati consegnati attestati di benemerenzza alla Protezione Civile sezione matesina, e a Maria Ventura e ad Anna Barbetta, entrambe di Alife. Vincenzo Corniello © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mio è un Comune piccolissimo, che oggi ha 664 abitanti e che all'epoca del terrem...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012

Chiudi

«Il mio è un Comune piccolissimo, che oggi ha 664 abitanti e che all'epoca del terremoto ne aveva mille. Noi però siamo riusciti a salvare le nostre radici, la nostra storia. Mio figlio gioca a pallone nella stessa piazza dove ho giocato io. E questo per il nostro Meridione è molto importante»: Francesco Custode, sindaco di Castelnuovo di Conza, è orgoglioso del suo Paese e di come, in questo piccolissimo Comune del Salernitano, è stata gestita la ricostruzione. A trenta anni dal sisma perché servono ancora soldi? «Innanzitutto per chiudere il contenzioso che si trascina ancora. Un esempio per tutti: all'epoca è stato necessario fare una serie di espropri, molti si sono rivolti al Tar e a distanza di decenni hanno ottenuto un risarcimento. Ora bisogna pagare». E le case da completare? «Certo, ci sono anche quelle. Castelnuovo di Conza, che allora aveva mille abitanti, è stato colpito duramente, abbiamo avuto 85 vittime. Nei trenta anni successivi la popolazione si è quasi dimezzata. Ma noi abbiamo avuto sempre moltissimi emigranti. Negli elenchi ne sono iscritti tremila. La legge ha riconosciuto anche a loro il diritto di avere un'abitazione in paese se la avevano prima del terremoto. Ed è giusto così: quella è gente che resta legata alla sua terra, che d'estate torna dai parenti e che quando finalmente ottiene una pensione viene a godersela a casa. Il diritto che la legge gli ha riconosciuto, non è mai stato, però, affermato in pratica perché non sono arrivati i soldi. Adesso potranno finalmente ottenere i fondi ed edificare l'alloggio». Quanto è stato stanziato per la vostra ricostruzione? «Cinquanta milioni che sono serviti a realizzare un migliaio tra case e depositi rurali, ma anche la chiesa e il campo sportivo dove la nostra squadra continua a giocare». Tutto bene, dunque, nessuno spreco? «Non dico questo. Il 23 novembre del 1980 io avevo tredici anni e non penso che da allora sia andato tutto bene. Ma sono sicuro che la scelta di ricostruire il vecchio paese senza spostarlo come è successo altrove, ci ha permesso di salvare la nostra identità. Il nostro è un paese bello e curato, che potrà ospitare anche un numero crescente di turisti. Venite a trovarci, vedrete che i soldi spesi per noi non sono stati sprecati» d.d.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisciotta. Ancora disagi sulla strada statale 447 nel tratto compreso tra Ascea e Pisciotta. L'...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012

Chiudi

Pisciotta. Ancora disagi sulla strada statale 447 nel tratto compreso tra Ascea e Pisciotta. L'arteria, per consentire la realizzazione di lavori di messa in sicurezza resterà chiusa fino al 2 aprile. Nelle ultime settimane la frana in località Rizzico ha reso particolarmente pericoloso il passaggio degli automezzi rendendo necessario il provvedimento di chiusura con enormi disagi per la comunità locale. La frana interessa alcune centinaia di metri del tratto stradale, il quale, nel corso degli ultimi 20 anni, ha assunto una «connotazione vallonata». Chiudere questa strada significherebbe condannare la comunità di Pisciotta all'isolamento. Da tempo è pronto un progetto di realizzazione di una variante, i lavori sono stati anche avviati, ma dei primi interventi resta solo un enorme pilastro in cemento armato diventato simbolo dello sperpero di danaro pubblico. Ora pare che l'iter burocratico per la nuova strada sia a buon punto, l'assessore provinciale Feola ha garantito che i lavori inizieranno a breve. Intanto il sindaco Marsicano fa sapere che nel caso i lavori vengano ultimati prima del 2 aprile l'apertura sarà anticipata. c.s. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Francesca Mari Torre del Greco. Incendi nei boschi e nelle pinete:
quest'anno l'allarme...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012

Chiudi

Francesca Mari Torre del Greco. Incendi nei boschi e nelle pinete: quest'anno l'allarme è scattato in anticipo e il sindaco **Ciro Borriello** mette in campo misure di controllo e prevenzione. Con l'arrivo del caldo, infatti, già ci sono stati diversi roghi nelle aree boschive della provincia per i quali si esclude l'autocombustione optando, invece, per la disattenzione e il dolo. Fin da giovedì scorso i vigili del fuoco sono impegnati per placare diversi incendi che hanno colpito il Parco Nazionale del Vesuvio. Particolarmente allarmante quello verificatosi nella zona di Somma Vesuviana, per cui è stato necessario l'impiego di un elicottero Ericsson e poi di un canadair. Poi nella notte tra lunedì e martedì, pompieri e forestale hanno dovuto lavorare per oltre 6 ore per domare le fiamme di un incendio di grosse dimensioni divampato in una pineta di via Cappella Bianchini, che ha danneggiato diversi ettari di terra. «È uno po' presto perché si verificano così frequentemente questi roghi – fanno sapere dal comando dei vigili del fuoco – di solito l'allarme parte tra maggio e giugno. Per questo ci potrebbe essere il rischio di incidenti causati volontariamente, o per motivi legati all'agricoltura o per disattenzione o illeciti». Di fronte all'allarme, il sindaco ha subito predisposto l'aumento dei controlli, con una task force per controllare le zone più a rischio e multe per trasgressori e piromani. «Non ho elementi – dice Borriello - che possano far pensare ad azioni dolose. Ma se così fosse gli autori sono degli incoscienti, anzi, definirli delinquenti è poca cosa e meriterebbero pene severissime. Per questo, abbiamo deciso di aumentare i controlli in quelle zone, contemplando notevoli sanzioni per i trasgressori». Il sindaco, inoltre, invita la cittadinanza ad un'opera preventiva e a contribuire con l'amministrazione nell'attività di controllo. «I proprietari di aree agricole non coltivate – sottolinea - di aree verdi urbane incolte e di villette, gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i proprietari di cascinali, fienili e fabbricati in genere destinati all'agricoltura, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali, devono sempre provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia a propria cura. L'invito alla cittadinanza è di contribuire alla prevenzione, provvedendo alla estirpazione di sterpaglie e cespugli, e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio, mantenendo per tutto il periodo estivo, le condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

11

Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone"

Data: **30/03/2012**

Indietro

Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone

Posted By redazione On 29 marzo 2012 @ 22:56 In Frosolone | No Comments

Proseguono senza sosta le ricerche dell'uomo, residente presso la Comunità "Alloggio Due Cedri", a S. Pietro in Valle, frazione di Frosolone (IS). Nella giornata di oggi, 29.03.2012, i Tecnici del Soccorso Alpino Regionale, coadiuvati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Roccaraso, hanno effettuato due ricognizioni dall'alto, grazie all'elicottero del Corpo Forestale dello Stato, impegnato anche nella ricerca a terra, giunto in mattinata da Pescara e poi di nuovo nel pomeriggio, dopo essere rientrato alla base. Sul posto operano attivamente anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed i Volontari della locale sezione della Croce Rossa. Durante la notte rimarrà attivo un Presidio presso la Centrale Operativa, allestita subito dopo l'allarme, diramato dalla Prefettura di Isernia nella giornata di ieri. Le squadre continueranno le ricerche anche domani mattina, 30.03.2012, a partire dalle ore 7.00.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/29/proseguono-senza-sosta-le-ricerche-del-65enne-disperso-sulle-montagne-di-frosolone/>

Grande progetto Sarno, firmato protocollo Regione-Autorità di Bacino del Sarno e Arcadis

Stampa -

Salerno notizie*"Grande progetto Sarno, firmato protocollo Regione-Autorità di Bacino del Sarno e Arcadis"*Data: **29/03/2012**

Indietro

Grande progetto Sarno, firmato protocollo Regione-Autorità di Bacino del Sarno e Arcadis

E' stato firmato a Palazzo Santa Lucia tra la Regione Campania, l'Arcadis e l'Autorità di Bacino del Sarno il protocollo d'intesa del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Erano presenti il presidente Stefano Caldoro, l'assessore alla Difesa del Suolo Edoardo Cosenza, il commissario dell'Arcadis Flavio Cioffi e il commissario dell'Autorità di Bacino del Sarno Pasquale Marrazzo. "Si tratta dell'intesa che dà il via libera - ha detto l'assessore Cosenza - alla fase esecutiva del Grande Progetto Sarno. Un'opera che, complessivamente, vale 217,5 milioni di euro, di cui 200,8 a carico dei fondi POR Campania FESR 2007/2013, e che servirà a mettere in sicurezza l'area dell'agro nocerino-sarnese (che ha particolare pregio agroalimentare) e quella del bacino della Solofrana. Un comprensorio, densamente abitato, che coinvolge tre province (Avellino, Salerno, Napoli), 35 Comuni e circa 1 milione di abitanti, attualmente soggetto a frequenti esondazioni del fiume Sarno e di tutto il complesso sistema di affluenti e canali. Il protocollo firmato ieri prevede l'attuazione di 22 interventi infrastrutturali di importo variabile fra i 2 e i 55 milioni di euro, ai quali si aggiunge un progetto immateriale. Il maggiore investimento previsto è quello per la creazione della seconda foce del fiume, che vale appunto circa 55 milioni di euro. Il 23esimo intervento, invece, è relativo al monitoraggio del fiume ai fini di protezione civile per 2,4 milioni di euro. Per quanto attiene alla tempistica si prevede che tutti i progetti definitivi siano pronti entro la fine dell'estate 2012, per poter subito procedere con appalti integrati. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2015. Una sfida impegnativa che vede la Regione e l'Arcadis, che è soggetto attuatore dell'intero programma di interventi, in prima linea. "E' questa - ha aggiunto Cosenza - una delle più grandi opere di ingegneria idraulica in attuazione in Europa, su cui la Regione impegna un'importante aliquota dei fondi europei. Un investimento che consentirà anche di far ripartire un gran numero di cantieri con conseguenti occasioni lavorative per tecnici ed operai e, dunque, con un grande beneficio in termini occupazionali. Ringrazio Arcadis e Autorità di Bacino del Sarno per l'impegno, la determinazione e la professionalità che hanno messo in campo nella elaborazione progettuale". "Risanamento e rilancio. La tutela del territorio - ha sottolineato il presidente Caldoro - si pratica con scelte strategiche e provvedimenti concreti. "Interveniamo, ancora una volta, dopo anni di promesse e ritardi. Il lavoro di squadra ha consentito di raggiungere uno straordinario risultato. A tutti gli Enti e le strutture che hanno lavorato e continueranno a farlo i complimenti più sentiti" ha concluso il presidente.

29/03/2012

px11